IL MATTINO | caserta@ilmattino.it fax 0823444914

Caserta

Scrivici su WhatsApp +39 348 210 8208

29 giugno 2017
Giovedì
SS. Pietro e Paolo
Sereno
31° 22°

casaro del re
carne e mozzarella di bufala campana dop
Via S. Maria C. V. - 81043 Capua (CE) - tel/fax 0823.620019
garofalo

Calcio/Serie C
CASERTANA, RUSSO PER IL DOPO GINESTRA
Marocco a pag. 41

Calcio/Serie D
AVERSA NORMANNA SPEZZAFERRI CHIUDE
Rosselli a pag. 41

Basket
JUVECASERTA, STALLO CON VIGORITO
Cavallo a pag. 41

Patto per la condivisione di informazioni utili alle indagini

Terra dei Fuochi «denunce più veloci»

Protocollo d'intesa siglato in Procura corsia preferenziale per i reati ambientali Troncone: le associazioni parte attiva

Marilù Musto

«È un atto dirompente e sblocca il sistema impantanato della burocrazia italiana, in 27 anni di esperienza in Wwf è la prima volta che mi capita di assistere a un interessamento dell'intera Procura della Repubblica sul tema ambientale. Noi come associazione avremo un contatto diretto con gli inquirenti: è un piano innovativo». A caldo, uno dei coordinatori del Wwf Campania, Alessandro Gatto, commenta così la firma sul protocollo d'intesa che unisce gli inquirenti e le associazioni ambientaliste.

A pag. 34

Lo scenario

Dai Comuni ancora scarsa collaborazione

Enrico Ferrigno

Emergenza roghi, al via le nuove strategie di controllo per forze dell'ordine e militari. Per meglio coordinare gli interventi sarà realizzata una cabina di regia, formata da tecnici civili e militari, con cui le pattuglie comunicheranno in tempo reale attraverso i tablet in dotazione. Esercito e forze dell'ordine opereranno in via sperimentale.

>A pag. 34

Controlli Esercito impegnato in azione anti-roghi tra Caserta e Napoli

La polemica

Impianto in città anche dal Wwf no a Ponteselice

Anche il Wwf interviene sulla vicenda dell'impianto di trattamento rifiuti (biodigestore) a Ponteselice. E lo fa con una nota inviata all'attenzione del sindaco Carlo Marino e dell'amministrazione comunale.

>A pag. 35

Il protocollo a S. Maria Capua Vetere Bypassare il Commissariato per fermare i piromani dei rifiuti

Denunce veloci, patto tra Procura e associazioni ambientaliste

Il Cira di Capua fornirà la mappa dei satelliti con i punti critici
Il Wwf: «Così evitiamo la burocrazia»

Marilù Musto

«È un atto dirompente e sblocca il sistema impantanato della burocrazia italiana, in 27 anni di esperienza in Wwf è la prima volta che mi capita di assistere a un interessamento dell'intera Procura della Repubblica sul tema ambientale. Noi come associazione avremo un contatto diretto con gli inquirenti: è un piano innovativo». A caldo, uno dei coordinatori del Wwf Campania, Alessandro Gatto, commenta così la firma sul protocollo d'intesa che unisce, in una lotta comune, gli inquirenti e le associazioni ambientaliste.

Il protocollo è nato grazie a un'idea del procuratore di Santa Maria Capua Vetere, Maria Antonietta Troncone, la prima donna a sedere sulla poltrona di «capo» dell'ufficio che indaga sui tutti i reati in provincia di Casetta. Il «patto», siglato ieri, in sostanza impone un obiettivo: bypassare il commissariato di Governo sulla Terra dei Fuochi, arrivare subito alle forze dell'ordine, indagare, arrestare o denunciare chi «uccide» il territorio.

E come un'App installata sul telefonino cellulare dei volontari Wwf, gli operatori potevano fotografare gli scempi e inviare gli scatti tramite una per- po stecontribuita - al commissariato di Governo, Michele Campanaro, il quale in seguito «l'segnalava a denunciare gli scempi, ora gli ambientalisti possono segnalare direttamente ai carabinieri e in Procura i casi di inquinamento con una telefonata il Wwf, per esempio, può contattare i militari del gruppo forestale che possono intervenire sul luogo delle segnalazioni all'istante. Una prassi che dovrebbe essere scevrata ma che spesso in Campania non lo è. Con l'intervento della Procura si impone velocità a una procedura che, altrimenti, finirebbe per impelagarsi. Per questo il protocollo sembra segnare una svolta nel sistema della segnalazione dei roghi tossici, in un periodo in cui i controlli sono diminuiti, separatasi Caserta, ei «buchi», quelli pericolosi, sono aumentati, mentre i vigili del fuoco continuano a spostarsi da un punto all'altro della provincia devastata dalle discariche: dalla ex Pozzi-Ginori di Calvi Risorta ai vari cumuli lungo le strade provinciali e comunali, che nessuno rimuove.

«Dieci anni fa - continua Gatto - potevi, certo, trovare il pm che si occupava di ambiente, ma ora qui si parla di un'intera Procura che s'impegna a far rispettare le regole e questo per noi è essenziale. Aspettiamo di vedere sul piano operativo cosa succede». Ha firmato il protocollo anche il dirigente del Centro italiano ricerche aerospaziali (Cira) di Capua. Il Cira avrà il compito di fornire ai pm le mappe dei satelliti che individuano i punti in cui si verificano i roghi e gli sversamenti. Ieri, in Procura, c'erano anche i dirigenti dell'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Campania e firmare il protocollo, il questore di Caserta, Antonio Borrelli, il comandante provinciale dei carabinieri di Caserta, Alberto Maestri, i militari della forestale di Caserta, il dirigente della capitaneria di Porto di Napoli, del comando carabinieri Tutela Ambientale di Napoli, la società Sma Campania S.p.A. (in House della Regione Campania), Legambiente Campania, la Federazione Coldiretti Campania, Italia Ordus, l'Associazione D.E.A. (Difesa Eco Ambientale) con sede nazionale a Grazzanise, l'associazione Cittadinanzattiva Onlus, la Cepso, inoltre, il consiglio nazionale «dormiamo i roghi tossici». Tutti, futuro, da oggi in poi, il compito di «incrociare tutte le possibili forme di sinergie al fine di potenziare il controllo delle attività connesse alla tutela ambientale per prevenire abbandoni incontrollati di rifiuti».